

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONI E RIFORME: UNA VALUTAZIONE UNANIME

Roma, 21 marzo 2002. E' un messaggio di grande compattezza di opinioni e di intenti sulle principali tematiche d'interesse per il settore quello che emerge dal sistema delle fondazioni di origine bancaria, coinvolte, nelle ultime due settimane, in un ciclo di incontri territoriali, organizzati come ogni anno dai vertici dell'Acri. Il dato risulta di particolare rilevanza in questa fase di analisi e di approfondimento all'interno del sistema riguardo ai contenuti dell'articolo 11 della legge finanziaria 2002, anche alla luce della recente decisione del Tar del Lazio di rinviare alla Corte Costituzionale gli atti relativi al ricorso delle fondazioni contro l'atto di indirizzo "Visco".

In particolare sono stati ribaditi:

1. **La forte contrarietà** per qualsiasi imposizione che nei fatti alteri la natura giuridica delle fondazioni di origine bancaria quali soggetti di diritto privato, dotati di autonomia statutaria e gestionale.
2. **L'opportunità di una verifica** degli effetti della riforma Ciampi prima di modificare la legge che attualmente regola il settore e che ha prodotto risultati positivi, stando ai dati di bilancio delle fondazioni e alla soddisfazione riguardo alla loro attività espressa, in più occasioni, da varie organizzazioni della società civile, da Regioni e da enti locali.
3. **L'alterazione del concetto** di sussidiarietà, quale di fatto prodotta dall'articolo 11 della legge finanziaria 2002 con il coinvolgimento diretto delle fondazioni nel finanziamento della spesa pubblica e l'introduzione di settori di intervento che sono di pertinenza del settore pubblico, come ad esempio: prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica, edilizia popolare, protezione dei consumatori o realizzazione di lavori pubblici, come recentemente proposto nel disegno di legge in discussione al Senato in materia di infrastrutture e trasporti.
4. **Il proficuo rapporto** finora avuto dalle fondazioni con gli enti locali e le Regioni del loro territorio di riferimento, con cui hanno operato in grande armonia su numerosissime iniziative congiunte.

Tra l'8 e il 21 marzo l'Acri ha organizzato cinque – partecipatissimi - incontri territoriali: a Firenze, per le fondazioni toscane e dell'Emilia Romagna; a Torino, per quelle di Piemonte, Liguria e Lombardia; a Roma, per quelle di Lazio, Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna; a Padova, per quelle di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli; a Fano, per le fondazioni umbre e delle Marche.

Domani, 22 marzo, a Cesena, si terrà una tavola rotonda, aperta alla stampa, dal titolo "Assetti istituzionali, gestionali e partecipativi delle fondazioni nel nuovo scenario normativo". Intervengono: Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri; Luigi Grillo, presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato; Roberto Pinza, capogruppo della Commissione Finanza della Camera; Stefano Zamagni, docente di Economia all'Università di Bologna; Fabio Roversi Monaco, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna; Mario Nuzzo, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo; Davide Trevisani, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.